

# **“Io valgo e sono dono per te”**

## **Percorso di educazione dell'affettività e della sessualità per preadolescenti della scuola secondaria di primo grado**

### **1 IL PROGETTO IN SINTESI**

---

Il percorso dal titolo “Io valgo e sono dono per Te” è pensato per preadolescenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Si articola in tre incontri, per una durata complessiva di sei spazi orari, ciascuno delle quali sviluppa temi specifici. Il percorso è legato al programma di Scienze e ha come referente il Docente di tale disciplina.

L'approccio pone una particolare attenzione alla consapevolezza del proprio valore. Tramite una riflessione guidata ma non direttiva, ragazze e ragazzi potranno, in autonomia, arrivare a comprendere e formulare un giudizio sulle scelte più adeguate al compimento di sé attraverso la sessualità.

Diventando consapevoli della propria potenziale fertilità, i destinatari saranno aiutati ad integrare la dimensione fisica sessuale in ogni aspetto della persona e nella concretezza delle scelte quotidiane. Nella consapevolezza del proprio valore e del potenziale di fertilità si radica infatti la necessità di agire in modo responsabile per sé stessi e per gli altri.

Gli incontri sono condotti da professionisti Operatori di Biofertilità.

Prima degli incontri in classe, gli Operatori sono disponibili per un incontro preliminare con i genitori, in orario extrascolastico, per coinvolgere e informare le famiglie riguardo alle tematiche che verranno affrontate.

#### **1.1 OBIETTIVI GENERALI DEL PROGETTO**

Gli obiettivi generali del Progetto sono i seguenti:

- aiutare i destinatari a costruire una positiva immagine di sé
- stimolare una riflessione sul concetto di sessualità, includendo in essa tutte le dimensioni della persona: non solo fisiche ma anche psicologiche e spirituali (da intendersi come desideri e forza di volontà)
- rendere i destinatari consapevoli della profondità del desiderio che costituisce l'essere umano, amare ed essere amati perché riconosciuti come unici e preziosi
- fornire ai destinatari informazioni scientificamente accurate e strumenti per prendere decisioni consapevoli nell'ambito della sessualità e della affettività.

## 2 INQUADRAMENTO GENERALE

---

Il titolo “Io valgo e sono dono per te” illustra immediatamente i due obiettivi principali del percorso: (1) condurre ragazze e ragazzi a scoprire il valore della propria persona e (2) scoprire che siamo reciprocamente un dono l’uno per l’altro. La “logica del dono” rappresenta chiave di lettura che ci permette di scoprire il senso del nostro essere.

Non si tratta quindi solo di un incontro di informazione, benché contenga un approfondimento in particolare di Scienze, bensì di un percorso che cerca di far convergere i vari aspetti della persona.

Secondo quanto indicato dal documento “Standard per l’Educazione Sessuale in Europa” a cura dell’Ufficio Regionale per l’Europa dell’OMS e BzGA:

*“Tradizionalmente l’educazione sessuale si è concentrata sui potenziali rischi della sessualità, come le gravidanze indesiderate e le infezioni sessualmente trasmesse (IST). Un tale focus negativo suscita spesso delle paure in bambine/i e ragazze/i e, per di più, non risponde al loro bisogno di essere informati e di acquisire competenze; ancora, fin troppo spesso il focus negativo semplicemente non è di alcuna rilevanza per la vita di bambini e ragazzi.*

*Un approccio olistico, basato sul concetto di sessualità come un’area del potenziale umano, aiuta a far maturare in bambine/i e ragazze/i quelle competenze che li renderanno capaci di determinare autonomamente la propria sessualità e le proprie relazioni nelle varie fasi dello sviluppo. Un approccio olistico sostiene l’empowerment di bambini e ragazzi affinché possano vivere la sessualità e le relazioni di coppia in modo appagante e allo stesso tempo responsabile. Le competenze che l’approccio olistico promuove sono inoltre essenziali per difendersi dai possibili rischi.”*

*(Traduzione a cura della Federazione Italiana Sessuologia Scientifica)*

In linea con quanto sopra detto, il Progetto non ha solo l’obiettivo di trasmettere informazioni pratiche su come limitare i rischi e i danni di una sessualità agita, ma di lavorare sull’empowerment delle giovani generazioni.

### 2.1 I DESTINATARI DEL PROGETTO

I destinatari sono ragazze e ragazzi delle classi terze che, generalmente, affrontano in quest’ultimo anno detto di “scuola media” un momento estremamente complesso: l’inizio della pubertà. Per ognuno di loro questo passaggio si presenta con tempi e modi diversi e solitamente si incontrano classi eterogenee sia dal punto di vista della maturità fisica che psichica.

*La pubertà inizia con «cambiamenti sottili eppur faticosi, nelle rinascite dolorose, eppur fidenti. Un periodo di vita che accoglie una densità di vissuti emotivi, di esperienze, di dialoghi interiori, di percezioni corporee che spesso non trovano parole per essere dette»<sup>1</sup>*

Dolore e fiducia insieme, quindi, sembrano caratterizzare questo tempo di cambiamenti. L’immagine più appropriata per descrivere questa fase della vita è quella del bruco che si trasforma in farfalla e che per trasformarsi deve passare attraverso una crisalide che non ha ancora quegli

---

<sup>1</sup> “Erranze, Attraversare la preadolescenza”, A. Augelli, ed. Franco Angeli 2011

elementi di bellezza e compiutezza che si ritroveranno nell'adulto formato, è qualcosa che destabilizza e può generare timori e incertezze, assieme a curiosità e speranze.

I preadolescenti vivono in una condizione di confine, non sono più bambini ma non sono ancora gli adolescenti che saranno alla scuola superiore. Oscillano tra il lanciarsi in avanti e la ricerca di ristoro e accoglienza nella famiglia e negli adulti di riferimento: è una fase elastica.

In questa fase di attraversamento

*«I ragazzi sono chiamati ad assaporare i momenti progressivi dell'attraversamento, superando la tendenza ad accelerare per vedere cosa accadrà. »<sup>2</sup>*

Proprio per consentire ad alunne e alunni un ritmo adeguato alla particolare fase di crescita, il secondo incontro, che verte specificamente sull'apparato sessuale e sulla sessualità agita, non ha uno svolgimento lineare predefinito. Sono proposti alcuni argomenti chiave che possono essere avvicinati da punti di vista differenti e il modo di declinare l'argomento dipende da come rispondono gli alunni passo dopo passo. Così facendo, talvolta si corre il rischio di tralasciare un argomento per dare spazio a ciò che si percepisce più rispondente alle esigenze delle ragazze e dei ragazzi. Si ritiene tuttavia che sia prioritario, per questo tipo di Percorso, l'accoglienza di domande e fatiche piuttosto che l'esautiva esposizione di nozioni così come previsto da programma.

## **2.2 IN DIALOGO CON LE FAMIGLIE**

Prima di iniziare il percorso, le famiglie degli alunni sono invitate ad un incontro pomeridiano con i seguenti obbiettivi:

- Ø coinvolgere e informare le famiglie riguardo alle tematiche che verranno affrontate ed alla metodologia con cui verranno affrontate,
- Ø venire incontro a particolari necessità del singolo oppure della classe,
- Ø favorire il successivo dialogo familiare sugli argomenti affrontati.

---

<sup>2</sup> ibid.

### **3 IL PROGETTO “IO VALGO E SONO DONO PER TE”**

---

#### ***INCONTRO N. 1***

##### ***“IO SONO UNA PERSONA UNICA E IRRIPETIBILE”***

Ragazze e ragazzi saranno guidati e incoraggiati a riconoscere ed apprezzare la loro identità come unica, irripetibile e preziosa per tutto gruppo.

Nella seconda parte, saranno guidati a scoprire i segnali speciali che invia il corpo durante la pubertà. Lo scopo è prendere coscienza della propria potenziale fertilità e agire conseguentemente con responsabilità verso sé stessi e verso gli altri.

#### **OBBIETTIVO 1 - IO SONO UNA PERSONA UNICA E IRRIPETIBILE**

1. Presentazione degli Operatori e Gioco dei Capolavori
2. Presentazione degli alunni con il Gioco delle qualità
3. La persona è unica ma ha tre aspetti, corpo (biologia), psiche (emozioni, sentimenti), spirito (volontà, giudizio, creatività), che lavorano in modo armonico
4. Proiezione di un breve filmato, di carattere scientifico, riguardante l'incontro tra i gameti. Al termine raccolta delle impressioni degli alunni.
5. La fecondazione e lo sviluppo dell'embrione

#### **OBBIETTIVO 2 - I CAMBIAMENTI DELLA PUBERTÀ**

1. Discussione in plenaria: quali cambiamenti durante la pubertà?
2. Esempi sul significato di essere adulti e sull'importanza della responsabilità personale, per sé e per gli altri.
3. Lavoro individuale: ad ognuna/o verrà proposto di scrivere, in modo anonimo, quali cambiamenti sta notando in questo periodo a livello fisico, emozionale, relazionale in sé e nei compagni di classe. Il risultato del lavoro verrà poi ripreso, sempre in forma anonima, nel secondo incontro.

## **INCONTRO N. 2**

Ragazze e ragazzi saranno guidati a scoprire i segnali speciali che invia il corpo durante la pubertà. Lo scopo è prendere coscienza della propria potenziale fertilità e agire conseguentemente con responsabilità verso sé stessi e verso gli altri.

### **OBBIETTIVO – ANATOMIA E FISIOLOGIA DEGLI APPARATI RIPRODUTTORI**

1. Alla scoperta della bellezza e della potenzialità del proprio corpo (fisiologia e anatomia maschile e femminile)
2. Il ciclo mestruale e la spermatogenesi, i segnali speciali del corpo
3. Le infezioni sessualmente trasmesse e la loro prevenzione
4. Gravidanza e regolazione delle nascite (contraccezione)

## **INCONTRO N. 3**

Ragazze e ragazzi saranno accompagnati a riflettere sui cambiamenti che la pubertà porta con sé anche nell'ambito delle relazioni. A partire dall'amicizia si arriverà a parlare di cotta, innamoramento ed amore, riflettendo su aspetti quali l'intimità, il tempo, i desideri personali. L'obiettivo è quello di riconoscere l'importanza del rispetto, all'interno di ogni relazione, del valore della persona.

### **OBBIETTIVO 1 - COME CAMBIANO LE RELAZIONI? INTIMITÀ E DONO DI SÈ**

1. Proiezione del video "Il piccolo principe e la volpe"
2. Brainstorming: "quali sono le qualità che ricerco in un amico?"
3. Riflessione sul significato dell'intimità e sul tempo che occorre per costruire una relazione di fiducia
4. Proiezione di alcune immagini e identificazione di vari tipi di amicizia (vero amico, amicizia per interesse, gruppo, ecc.)
5. Divisi in gruppi, ragazze e ragazzi prepareranno un cartellone dal titolo "Avere una cotta, essere innamorati, amare" cercando di trovare analogie e differenze tra una fase e l'altra in termini di coinvolgimento personale. Al termine condivisione in plenaria del contenuto dei cartelloni.
6. Io sono un dono prezioso per l'altro e l'altro è dono prezioso per me: chiedo rispetto per la mia persona mentre accolgo e rispetto l'altro.

## 4 REFERENZE DEL PROGETTO

---

### **Anno scolastico 2021-2022**

- *Scuola Secondaria di 1° grado Severino Boezio – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado G. Dalla Chiesa – San Genesio ed Uniti (PV)*  
Gli incontri hanno coinvolto due classi terze

### **Anno scolastico 2019-2020**

- *Scuola Secondaria di 1° grado Severino Boezio – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado Leonardo Da Vinci – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto sette classi terze

### **Anno scolastico 2018-2019**

- *Scuola Secondaria di 1° grado Severino Boezio – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado G. Dalla Chiesa – San Genesio ed Uniti (PV)*  
Gli incontri hanno coinvolto tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado Leonardo Da Vinci – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto nove classi terze

### **Anno scolastico 2017-2018**

- *Scuola Secondaria di 1° grado Severino Boezio – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado G. Dalla Chiesa – San Genesio ed Uniti (PV)*  
Gli incontri hanno coinvolto tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado Leonardo Da Vinci – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto cinque classi terze

### **Anno scolastico 2016-2017**

- *Scuola Secondaria di 1° grado Severino Boezio – Pavia*  
Gli incontri si sono svolti nei mesi di Gennaio e Febbraio, coinvolgendo tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado G. Dalla Chiesa – San Genesio ed Uniti (PV)*  
Gli incontri si sono svolti nel mese di Febbraio, coinvolgendo tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado Leonardo Da Vinci – Pavia*  
Gli incontri si sono svolti nel mese di Maggio e hanno coinvolto cinque classi terze

### **Anno scolastico 2015-2016**

- *Scuola Secondaria di 1° grado Severino Boezio – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado G. Dalla Chiesa – San Genesio ed Uniti (PV)*  
Gli incontri hanno coinvolto tutte le classi terze
- *Scuola Secondaria di 1° grado Leonardo Da Vinci – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto quattro classi terze

### **Anno scolastico 2014-2015**

- *Scuola Secondaria di 1° grado Severino Boezio – Pavia*  
Gli incontri hanno coinvolto due classi terze

## 5 GLI OPERATORI

---

**Dott.ssa Mariagiovanna Lenti**

Operatore di Biofertilità (iscritto al registro DBN della Regione Lombardia)

Short Master “La socializzazione all’affettività e alla sessualità”, Università Aldo Moro di Bari

**Dott. Pierluigi Beretta**

Operatore di Biofertilità

### 5.1 GLI OPERATORI DI BIOFERTILITÀ E IL LORO RUOLO EDUCATIVO

Gli incontri con gli alunni sono condotti da Operatori di Biofertilità, in compresenza con i Docenti della classe, i quali però rivestono in quel momento il ruolo di uditori. I Docenti avranno in seguito l’opportunità di riprendere e approfondire quanto emerso durante il percorso.

Si ritiene opportuno ora tratteggiare un ritratto del professionista Operatore di Biofertilità per meglio inquadrare il ruolo di quest’ultimo nei percorsi formativi e specialmente nella scuola. Alcuni passi tratti dal codice deontologico delle Discipline Bio-Naturali (di seguito DBN) mettono in luce anzitutto il compito educativo del professionista:

*«educatore a stili di vita... rapporti con l’ambiente e le persone, atti alla... valorizzazione delle risorse vitali.*

*La sua opera è imperniata sul concetto di prevenzione, sulla valorizzazione dell’equilibrio psicofisico e sulla stimolazione delle risorse vitali dell’individuo attraverso metodi ed elementi naturali la cui efficacia sia stata verificata nei contesti culturali di provenienza e le loro evoluzioni nei vari contesti socio-culturali.»<sup>3</sup>*

Segue un approfondimento sulla metodologia applicata e sul contesto:

*«L’Operatore DBN propone uno stile di vita equilibrato e consapevole, per valorizzare appieno le potenzialità di ogni singola persona, servendosi esclusivamente di strumenti e metodi rispettosi della natura umana e dell’ambiente.*

*Tutto questo avviene dentro a un contesto relazionale. Non si tratta di erogare un servizio ma, anzitutto, di incontrare delle persone.»<sup>4</sup>*

L’operatore di Biofertilità, quindi, pratica e educa ad un approccio olistico, non dissimile da quanto richiesto dagli Standard già citati a pag. 2. Non insegna semplicemente una tecnica per riconoscere i tempi della fertilità ma si coinvolge in un rapporto personale nel quale convergono tutte le dimensioni della persona: la corporeità, l’emotività, la ricerca di significato, ecc. con l’obiettivo di raggiungere il benessere psicofisico.

---

<sup>3</sup> Codice deontologico dell’operatore in discipline bio-naturali

<sup>4</sup> ibid.